



**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL**

XIV Legislatura  
Disegni di legge e relazioni

Anno 2009  
N. 17

XIV. Gesetzgebungsperiode  
Gesetzentwürfe und Berichte

2009  
NR. 17

DISEGNO DI LEGGE

**DISPOSIZIONI PER LA FORMA-  
ZIONE DEL BILANCIO ANNUALE  
2010 E PLURIENNALE 2010-2012  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
TRENINO-ALTO ADIGE**

**(LEGGE FINANZIARIA)**

GESETZENTWURF

**BESTIMMUNGEN ÜBER DIE  
ERSTELLUNG DES JAHRESHAUS-  
HALTS 2010 UND DES  
MEHRJAHRESHAUSHALTES 2010-  
2012 DER AUTONOMEN REGION  
TRENINO-SÜDTIROL**

**(FINANZGESETZ)**

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 19 OTTOBRE 2009

EINGEBRACHT

AM 19. OKTOBER 2009

VOM REGIONALAUSSCHUSS

## RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

### Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2012 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)

Con l'articolo 1 si intende abrogare il comma 4 dell'articolo 4-bis della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1, che disciplina le modalità con le quali viene concesso il contributo di cui all'articolo 4-bis medesimo finalizzato al sostegno della previdenza complementare a favore del lavoro discontinuo.

L'obiettivo è quello di omogeneizzare le procedure per l'attribuzione del contributo in esame con quelle degli altri interventi regionali in materia di previdenza complementare.

Il comma 4 del suddetto articolo 4-bis, infatti, prevede: "Il contributo è versato alla società istituita ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni, la quale apre una posizione individuale in strumenti finanziari a favore degli/delle aventi diritto, al fine di investire le somme erogate dalla Regione. Il montante finale accumulato è trasferito al fondo pensione complementare indicato dagli/dalle aventi diritto al momento del pensionamento nel sistema obbligatorio pubblico.". Tale sistema, però, appare alquanto complesso e pertanto si stanno studiando ulteriori modalità di concessione del contributo avendo sempre a riferimento il fine ultimo che comunque è quello di far sì che tali contributi regionali possano essere destinati all'integrazione della previdenza complementare.

Ai fini di una maggiore flessibilità ed in attesa della definizione delle modalità per l'attribuzione del contributo, si rinvia pertanto al regolamento regionale di esecuzione della LR n. 1/2005, la disciplina delle modalità stesse.

Con l'articolo 2 si intende dare alla Giunta regionale ampia possibilità di scelta in merito al modello di gestione del fondo regionale di garanzia dell'attuazione della LR n. 3/1993 (istitutiva dell'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe). La norma infatti prevede la possibilità per la Regione di gestire direttamente il fondo, di affidarlo mediante convenzione a società specializzate nella gestione del risparmio che, pur non potendo essere considerate organismi diritto pubblico a tutti gli effetti, sono state comunque costituite al solo fine del pieno perseguimento del progetto regionale in materia di previdenza complementare, o di ripartirlo tra le due Province autonome in relazione alle rispettive esigenze finanziarie connesse all'applicazione della LR n. 3/1993. Rimane in ogni caso sempre aperta la possibilità per la Giunta regionale di affidare la gestione del fondo mediante pubblica gara.

L'articolo 3 si rende necessario per consentire una predisposizione del bilancio di previsione degli anni 2010 - 2012 che tenga conto delle esigenze emerse e che la previsione di spesa sia compatibile con l'obbligo dell'Ente di rispettare i limiti di spesa posti dal patto di stabilità. Viene quindi ripartito su due esercizi il finanziamento già stabilito con legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 a favore del fondo regionale di garanzia dell'attuazione della legge regionale istitutiva della pensione delle persone casalinghe.

Con l'articolo 4 si intende evitare che sorgano iniquità o discriminazioni nei confronti di coloro che percepiscono l'indennità di mobilità regionale. L'articolo 2 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5, infatti, concernente "Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009, ha previsto l'aumento della suddetta indennità che è passata dagli

800 euro mensili all'importo netto relativo al primo scaglione di reddito previsto annualmente a livello nazionale per l'indennità di mobilità statale pari, per l'anno 2009, a 834 euro mensili.

In mancanza però di una norma transitoria, l'aumento trova applicazione solo per i provvedimenti di concessione emanati successivamente alla data di entrata in vigore della suddetta LR n. 5/2009, vale a dire dopo il 21 luglio 2009. Poiché in particolar modo la Provincia di Trento emette un unico provvedimento di concessione, ciò significa in pratica che se il provvedimento è stato emanato prima del 21 luglio 2009, alla persona interessata verrà corrisposta per i mesi futuri l'indennità fino all'importo massimo di 800 euro, se il provvedimento è stato emanato successivamente al 21 luglio 2009, potrà essere erogato il nuovo importo massimo previsto dalla L.R. n. 5/2009. Al fine di evitare tale distorsione che potrebbe creare iniquità tra lavoratori che si trovano in mobilità nello stesso periodo, si propone la presente norma transitoria in modo che tutti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della LR n. 5/2009 e a prescindere dalla data del provvedimento di concessione dell'indennità di mobilità, possano aver diritto, potenzialmente, a ricevere il nuovo importo dell'indennità regionale pari a 834 euro mensili.

L'articolo 5 modifica la disciplina regionale sulla fusione dei Comuni della Valle di Ledro (contenuta nella legge regionale 13 marzo 2009, n. 1), prevedendo che fino all'elezione degli organi del nuovo Comune di Ledro le funzioni del sindaco quale ufficiale del governo siano svolte da un commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale in base all'articolo 54 dello Statuto di autonomia. Tale modifica si rende opportuna per superare i motivi che hanno indotto il Governo a presentare ricorso davanti alla Corte costituzionale per la dichiarazione dell'illegittimità costituzionale dell'articolo 6 della LR 1/2009. La Corte ha fissato l'udienza relativa a questo giudizio per il 26 gennaio 2010. Tale data, pur rappresentando una rilevante anticipazione rispetto ai tempi ordinari di discussione dei giudizi di costituzionalità delle leggi, non consente al nuovo Comune di avviare l'attività amministrativa con sufficiente tranquillità, in quanto rimane la preoccupazione sul destino degli atti adottati prima della pronuncia della Corte, qualora la pronuncia stessa accogliesse il ricorso del Governo. La modifica consentirà il ritiro del ricorso governativo, facendo cessare la materia del contendere e ponendo le basi per avviare serenamente l'attività del nuovo Comune.

Con l'articolo 6 viene soppresso l'aggiornamento annuale con decreto del Presidente della Regione delle indennità di carica degli amministratori comunali.

L'articolo 7 introduce nella legge regionale "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" la possibilità del ricorso ad anticipazioni di cassa in caso di temporanea mancanza di liquidità causata da ritardate erogazioni da parte dello Stato ed in attesa delle medesime. Si tratta dell'introduzione di una norma a carattere prudenziale, già peraltro prevista dall'articolo 24 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 abrogata dalla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3.

## BEGLEITBERICHT ZUM GESETZENTWURF

### Bestimmungen über die Erstellung des Jahreshaushalts 2010 und des Mehrjahreshaushaltes 2010 - 2012 der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ (Finanzgesetz)

Mit Art. 1 wird beabsichtigt, den Abs. 4 des Art. 4-bis des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 aufzuheben, der die Modalitäten für die Gewährung des Beitrages laut genanntem Art.4-bis zur Unterstützung der Zusatzvorsorge für diskontinuierliche Erwerbstätigkeit regelt.

Damit wird bezweckt, die Verfahren für die Zuerkennung genannten Beitrags mit jenen für die anderen Maßnahmen der Region auf dem Sachgebiet der Zusatzvorsorge zu vereinheitlichen.

Im genannten Art. 4-bis Abs. 4 wird nämlich Folgendes vorgesehen: „Der Beitrag wird an die im Sinne des Art. 3 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen errichtete Gesellschaft entrichtet, die für die Anspruchsberechtigten eine individuelle Rentenposition im Rahmen der Finanzinstrumente eröffnet, um die von der Region entrichteten Beträge zu investieren. Das gesamte angereifte Kapital wird auf den von den anspruchsberechtigten Personen angegebenen Zusatzrentenfonds zum Zeitpunkt der Inanspruchnahme der gesetzlichen Rente übertragen.“ Dieses System erscheint allerdings sehr komplex. Demnach werden weitere Modalitäten für die Gewährung des Beitrags erarbeitet, die jedoch auch künftig das Ziel verfolgen sollen, dass die genannten Beiträge der Region zur Ergänzung der Zusatzvorsorge dienen.

Für eine größere Flexibilität und in Erwartung obgenannter Neufestsetzung wird auf die regionale Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz Nr. 1/2005 verwiesen, mit der die Modalitäten für die Gewährung des Beitrags festgelegt werden.

Mit Art. 2 wird beabsichtigt, dem Regionalausschuss die Möglichkeit der Wahl hinsichtlich der Art der Verwaltung des regionalen Garantiefonds in Durchführung des Regionalgesetzes Nr. 3/1993 (mit dem die freiwillige Regionalversicherung für die Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen eingeführt wurde) einzuräumen. Aufgrund dieser Bestimmung kann die Region nämlich den Fonds direkt verwalten, dessen Verwaltung mittels einer Vereinbarung Gesellschaften übertragen, die im Bereich der Vermögensverwaltung spezialisiert sind, und die - obwohl sie nicht für jede Wirkung als Einrichtungen des öffentlichen Rechts betrachtet werden können - jedenfalls für den einzigen Zweck der vollen Verwirklichung des regionalen Projektes auf dem Sachgebiet der Zusatzvorsorge errichtet wurden, oder den Fonds unter die beiden Autonomen Provinzen aufteilen, und zwar jeweils nach den finanziellen Erfordernissen aufgrund der Anwendung des Regionalgesetzes Nr. 3/1993. Der Regionalausschuss hat aber jederzeit die Möglichkeit, die Verwaltung des Fonds mittels eines öffentlichen Wettbewerbs zu vergeben.

Der Art. 3 ist erforderlich, um die Erstellung eines Haushaltsvoranschlags für die Haushaltsjahre 2010-2012 zu ermöglichen, der den neuen Erfordernissen Rechnung trägt, und um zu gewährleisten, dass der Ausgabenvoranschlag mit der Verpflichtung der Körperschaft vereinbar ist, die im Stabilitätspakt vorgesehenen Ausgabengrenzen zu beachten. Die Finanzierung, die bereits mit Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 5 zugunsten des regionalen Fonds zur Gewährleistung der Durchführung des Regionalgesetzes festgesetzt wurde, mit dem die Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen eingeführt worden war, wird folglich auf zwei Haushaltsjahre aufgeteilt.

Der Art. 4 hat den Zweck zu vermeiden, dass diejenigen, die die regionale Mobilitätszulage beziehen, ungleich behandelt oder diskriminiert werden. Im Art. 2 des Regionalgesetzes vom 15.

Juli 2009, Nr. 5 betreffend „Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009“ wird nämlich die Erhöhung genannter Zulage von 800,00 Euro monatlich auf einen Betrag für das Jahr 2009 von 834,00 Euro monatlich festgesetzt, der dem Nettobetrag der auf gesamtstaatlicher Ebene für die Mobilitätszulage vorgesehenen ersten Einkommensstufe gleichkommt.

In Ermangelung einer Übergangsbestimmung findet die Erhöhung jedoch nur auf die nach dem Datum des Inkrafttretens obgenannten Regionalgesetzes Nr. 5/2009 erlassenen Gewährungsmaßnahmen Anwendung, d.h. nach dem 21. Juli 2009. Da insbesondere die Provinz Trient nur eine einzige Gewährungsmaßnahme erlässt, bedeutet dies praktisch, dass der betroffenen Person eine Zulage für die künftigen Monate bis zu einem Höchstbetrag von 800,00 Euro entrichtet wird, sofern die Maßnahme vor dem 21. Juli 2009 erlassen wurde. Wurde die Maßnahme nach dem 21. Juli 2009 erlassen, so kann der neue Höchstbetrag gemäß Regionalgesetz Nr. 5/2009 ausgezahlt werden. Um diese ungleiche Behandlung der Arbeitnehmer zu vermeiden, die sich im gleichen Zeitraum in Mobilität befinden, wird die im Gesetzentwurf enthaltene Übergangsbestimmung vorgeschlagen, damit alle Betroffenen ab dem Datum des Inkrafttretens des Regionalgesetzes Nr. 5/2009 und unabhängig vom Datum der Maßnahme zur Gewährung der Mobilitätszulage potentiell das Recht haben, den neuen Betrag der Regionalzulage in Höhe von 834,00 Euro monatlich zu beziehen.

Mit Art. 5 wird die im Regionalgesetz vom 13. März 2009, Nr. 1 enthaltene Regelung über den Zusammenschluss der Gemeinden des Ledrotales geändert, indem vorgesehen wird, dass bis zur Wahl der Organe der neuen Gemeinde Ledro die Funktionen des Bürgermeisters als Amtswalter der Regierung von einem außerordentlichen Kommissär durchgeführt werden, der vom Landesausschuss aufgrund des Art. 54 des Autonomiestatutes ernannt wird. Durch diese Änderung sollen die Schwierigkeiten beseitigt werden, aufgrund deren die Regierung Rekurs beim Verfassungsgerichtshof zwecks Erklärung der Verfassungswidrigkeit des Art. 6 des Regionalgesetzes Nr. 1/2009 eingelegt hat. Der Verfassungsgerichtshof hat die diesbezügliche Verhandlung auf den 26. Jänner 2010 festgelegt, ein gegenüber den üblichen Wartezeiten für die Diskussion über die Verfassungsmäßigkeit der Gesetze frühes Datum, das aber ein Hindernis für die einwandfreie Tätigkeit der neuen Gemeinde ist, weil die Rechtswirksamkeit der vor dem Entschluss des Verfassungsgerichtshofes erlassenen Akte im Falle der Annahme des Rekurses der Regierung in Frage gestellt werden könnte. Die oben genannte Änderung ermöglicht der Regierung, den Rekurs zu widerrufen, so dass der Streitgegenstand wegfallen und die Tätigkeit der neuen Gemeinde bedenkenlos begonnen werden kann.

Mit Art. 6 wird die jährliche Aktualisierung der Amtsentschädigung der Gemeindeverwalter durch Dekret des Präsidenten der Region aufgehoben.

Mit Art. 7 wird im Regionalgesetz „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ die Möglichkeit eingeführt, bei zeitweiligen Kassenfehlbeträgen aufgrund verspäteter Zahlungen seitens des Staates oder in Erwartung derselben Kassavorschüsse vorzunehmen. Hierbei handelt es sich um eine Vorsichtsmaßnahme, die bereits im Art. 24 des durch Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 aufgehobenen Regionalgesetz vom 9. Mai 1991, Nr. 10 vorgesehen war.

## DISEGNO DI LEGGE

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2012 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige**

**(Legge finanziaria)**

### Art. 1

*(Modifica della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 concernente "Pacchetto famiglia e previdenza sociale")*

1. Il comma 4 dell'articolo 4-bis della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1, introdotto dall'articolo 4, comma 12 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3, è abrogato.

### Art. 2

*(Modifica dell'articolo 2 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 concernente "Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009")*

1. L'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 è sostituito dal seguente:

“La Giunta regionale è in ogni caso autorizzata a ripartire il fondo tra le Province autonome di Trento e di Bolzano in relazione alle rispettive esigenze finanziarie derivanti dall'applicazione della legge regionale n. 3/1993 o, in alternativa, ad affidare mediante convenzione la gestione del Fondo alla società istituita ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 o a società ad essa collegata specializzata nella gestione del risparmio.”

## GESETZENTWURF

**Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2010 und des Mehrjahreshaushaltes 2010 - 2012 der Autonomen Region Trentino-Südtirol**

**(Finanzgesetz)**

### Art. 1

*(Änderung zum Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 betreffend „Familienpaket und Sozialvorsorge“)*

- (1) Im Art. 4-bis des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 wird der Abs. 4, eingeführt durch Art. 4 Abs. 12 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3, aufgehoben.

### Art. 2

*(Änderung zum Art. 2 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 betreffend „Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt für das Jahr 2009“)*

- (1) Im Art. 3 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5, wird der letzte Satz im Abs. 2 durch nachstehenden Satz ersetzt:  
„Der Regionalausschuss ist auf jeden Fall ermächtigt, den Fonds nach den jeweiligen finanziellen Erfordernissen aufgrund der Anwendung des Regionalgesetzes Nr. 3/1993 unter die Autonomen Provinzen Trient und Bozen aufzuteilen, oder, anstatt dessen, die Verwaltung des Fonds mittels einer Vereinbarung der im Sinne des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 errichteten Gesellschaft oder einer mit ihr verbundenen, im Bereich der Vermögensverwaltung spezialisierten Gesellschaft zu übertragen.“

### Art. 3

*(Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 concernente "Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009")*

1. Al comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 le parole "e per euro 40 milioni con iscrizione nel bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2010" sono sostituite dalle parole "e per euro 20 milioni annui con iscrizione, rispettivamente, nei bilanci di previsione degli esercizi finanziari 2010 e 2011".

### Art. 4

*(Norma transitoria)*

1. Le indennità di mobilità di cui alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni, in corso di pagamento alla data di entrata in vigore della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5, sono adeguate, a decorrere dalla medesima data, all'importo stabilito dall'articolo 2 della stessa legge regionale n. 5/2009.

### Art. 5

*(Modifica dell'articolo 6 della legge regionale 13 marzo 2009, n. 1)*

1. All'articolo 6 della legge regionale 13 marzo 2009, n. 1 sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) nel comma 1 sono soppresse le parole " , intendendosi sostituiti al sindaco, alla giunta e al consiglio comunale rispettivamente il Presidente, la Giunta e il Consiglio dell'Unione";

### Art. 3

*(Änderung zum Art. 4 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 betreffend „Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt für das Jahr 2009“)*

- (1) Im Art. 4 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 werden die Worte „und ein Betrag von 40 Millionen Euro dem Haushaltsvoranschlag der Region für das Haushaltsjahr 2010“ durch die Worte „und ein Betrag von 20 Millionen Euro jährlich jeweils dem Haushaltsvoranschlag für das Haushaltsjahr 2010 und 2011“ ersetzt.

### Art. 4

*(Übergangsbestimmung)*

- (1) Die Mobilitätszulagen laut Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen, die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 ausgezahlt werden, sind ab demselben Datum dem im Art. 2 des genannten Regionalgesetzes Nr. 5/2009 festgelegten Betrag anzupassen.

### Art. 5

*(Änderung des Art. 6 des Regionalgesetzes vom 13. März 2009, Nr. 1)*

- (1) Im Art. 6 des Regionalgesetzes vom 13. März 2009, Nr. 1 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:
  - a) Im Abs. 1 werden die Worte „ , indem der Bürgermeister, der Gemeindeausschuss und der Gemeinderat durch den Präsidenten, den Ausschuss und den Rat des Verbundes ersetzt werden“ gestrichen;

b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente nuovo comma:

“1-bis. Le funzioni del sindaco quale ufficiale del Governo, per il periodo intercorrente dal 1° gennaio 2010 alla data di insediamento degli organi dell'amministrazione comunale di Ledro che verranno eletti nel turno elettorale generale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2010, sono svolte da un commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale di Trento ai sensi dell'articolo 54, comma 1 punto 5, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.”

#### Art. 6

*(Indennità di carica degli amministratori comunali)*

1. Il comma 6 dell'articolo 1 della legge regionale 7 maggio 1976, n. 4 e successive modificazioni è abrogato.

#### Art. 7

*(Modifica della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 concernente "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione")*

1. Nella legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 concernente "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" viene introdotto il seguente articolo 11-bis:

b) Nach Abs. 1 wird der nachstehende neue Absatz hinzugefügt:

„(1-bis) Für den Zeitraum vom 1. Jänner 2010 bis zum Datum der Einsetzung der Organe der Gemeindeverwaltung Ledro, die anlässlich des an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2010 anberaumten allgemeinen Wahltermins gewählt werden, werden die Funktionen des Bürgermeisters als Amtswalter der Regierung von einem außerordentlichen Kommissär durchgeführt, der vom Landesausschuss Trient im Sinne des Art. 54 Abs. 1 Z. 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 ernannt wird.“

#### Art. 6

*(Amtsentschädigung für Gemeindeverwalter)*

(1) Im Art. 1 des Regionalgesetzes vom 7. Mai 1976, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen wird der Abs. 6 aufgehoben.

#### Art. 7

*(Änderung zum Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 betreffend „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“)*

(1) In das Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 betreffend „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ wird der nachstehende Art. 11-bis eingefügt:



“Art. 11-bis  
(Anticipazioni di cassa)

1. Per fronteggiare temporanee deficienze di cassa, la Giunta regionale provvede con propria deliberazione all'assunzione di anticipazioni di cassa ai sensi delle norme sul servizio di tesoreria della Regione, disponendo nello stesso atto le conseguenti variazioni del bilancio.
2. Le anticipazioni di cui al comma 1 costituiscono il limite entro il quale possono essere disposti pagamenti nei casi di temporanee deficienze di cassa e vengono utilizzate progressivamente con i pagamenti via via ordinati dalla Regione, mentre tutte le entrate riscosse durante il periodo di scopertura sono portate in decurtazione dell'anticipazione in corso.
3. I movimenti delle anticipazioni di cassa devono risultare nelle comunicazioni giornaliere del Tesoriere della Regione.
4. La regolazione contabile degli eventuali interessi passivi e oneri connessi, maturati nel corso dell'esercizio, è disposta dalla Giunta regionale con propria deliberazione, a carico delle apposite unità previsionali di base del bilancio.“

Art. 8  
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

„Art. 11-bis  
(Anticipazioni di cassa)

- (1) Zur Deckung vorübergehender Kassafehlbeträge werden mit Beschluss des Regionalausschusses Kassavorschüsse im Sinne der Bestimmungen über den Schatzamtsdienst der Region und zugleich die sich daraus ergebenden Änderungen zum Haushalt vorgenommen.
- (2) Die Vorschüsse laut Abs. 1 stellen die Grenze dar, innerhalb welcher im Falle vorübergehender Kassafehlbeträge Zahlungen verfügt werden können. Sie werden nach und nach für die von der Region im Laufe der Zeit angeordneten Zahlungen verwendet, wobei sämtliche Einnahmen, die während des Bestehens der Fehlbeträge eingehoben werden, mit dem in Anspruch genommenen Vorschuss zu verrechnen sind.
- (3) Die Bewegungen der Kassavorschüsse müssen aus den täglichen Mitteilungen des Schatzmeisters der Region hervorgehen.
- (4) Die Abrechnung der allfälligen im Haushaltsjahr angereiften passiven Zinsen und der damit verbundenen Ausgaben wird mit Beschluss des Regionalausschusses verfügt und geht zu Lasten der dafür bestimmten Haushaltsgrundeinheiten.“

Art. 8  
(Inkrafttreten)

- (1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.